

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-2025



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indice

Introduzione e riferimenti generali	1
Atto di indirizzo	2
1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto	3
1.1 La comunità educante	4
1.2 La centralità dello studente	5
1.3 La relazione educativa	5
1.4 Il valore della cultura	5
2. L'organizzazione generale dell'istituto	7
2.1 Tipologia, sede, classi	7
2.2 Come contattarci	10
2.3 Come raggiungerci	10
2.4 Il sito scolastico	10
3. Il contesto socio-culturale	11
4. La pianificazione curricolare	12
4.1 Riferimenti generali	13
4.2 Primo ciclo	13
4.2.1 Scuola dell'infanzia	13
4.2.2 Scuola primaria	13
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado	14
4.3 Secondo ciclo	15
4.3.1 I licei	15
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane	15
4.3.1.2 Liceo scientifico	15
4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate	15
4.4 Curricolo e offerta formativa	16
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	17
4.5.1 Progetti interni	18
4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti	21

4.6	Educazione civica	23
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	26
4.7.1	Dimensione organizzativa	26
4.7.2	Dimensione metodologica	26
4.7.3	Dimensione relazionale	26
4.8	Metodologie	27
4.9	Inclusione scolastica e sociale	28
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	39
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	45
4.12	Continuità e orientamento	49
4.13	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	52
4.14	I rapporti scuola famiglia	52
5.	La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto	57
5.1	Gli organi collegiali d'istituto	57
5.2	Il dirigente scolastico	60
5.3	I docenti collaboratori	60
5.4	Il sistema di gestione per la qualità	61
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto	62
6.	I servizi di segreteria	70
6.1	Il regolamento di segreteria	70
6.2	Come contattare la segreteria	72
7.	Il personale della scuola	73
7.1	Il fabbisogno del personale docente	73
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	73
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	73
8.	Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	75
9.	Piani di miglioramento derivanti dal RAV	77
9.1	Introduzione esplicativa	77
9.2	Priorità	77
9.2.1	Potenziamento delle competenze logico – matematiche	77

9.3	<u>Obiettivi di processo</u>	78
9.3.1	<u>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</u>	78
9.3.2	<u>Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate</u>	81
9.3.3	<u>Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti</u>	81
10.	<u>La formazione</u>	85
10.1	<u>La formazione del personale docente</u>	85
10.2	<u>La formazione del personale non docente</u>	85
10.2	<u>La formazione dei genitori</u>	85
10.3	<u>La formazione degli studenti</u>	85

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e della Nota n.17832 del 16 ottobre 2018
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2023 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione (RAV) e il relativo piano di miglioramento (PdM)
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 23 ottobre 2023;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 ottobre 2023;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it e sul portale “Scuola in chiaro”.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata, comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo, prende forma nel Piano dell'Offerta Formativa che ciascuna scuola predispone per il triennio 2022/2025 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa anche in relazione ai bisogni delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della protezione dei dati personali, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie e alunni, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica ed educativa, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ il mantenimento delle buone pratiche consolidate nella ventennale esperienza di sistema di gestione della qualità, integrate nel processo di valutazione definito dal Sistema Nazionale di Valutazione, finalizzato al piano di miglioramento.

Alla luce di queste premesse, valutati gli esiti del Piano dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022, il Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico definisce per i Collegi Docenti le seguenti linee prioritarie di intervento:

- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica"* (comune a tutto l'Istituto)
- *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;* (per il Liceo e la Secondaria di I grado)
- *definizione di un sistema di orientamento* in conformità al D.M. 328/22 (per il Liceo e la Secondaria di I grado)
- *potenziamento delle competenze logico – matematiche* in riferimento anche agli esiti delle prove standardizzate nazionali (per la Scuola Primaria)
- *potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riguardo all'educazione ambientale* (per la Scuola dell'Infanzia)

I Collegi Docenti, inoltre, si attiveranno per azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 derivante dal presente Atto di indirizzo sarà predisposto dai Collegi Docenti, tenendo conto della normativa scolastica nazionale e delle Linee educative delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e reso pubblico.

23 ottobre 2023

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. E esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, con una popolazione scolastica di circa 500 studenti.

A partire dall'A.S. 2019-2020 sono presenti presso l'Istituto la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto "Maria Immacolata" si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un

pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

Inoltre, tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, l'Istituto si impegna a promuovere le seguenti otto competenze chiave, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado:
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	8.00	9.00
Accoglienza mezzani e grandi	9.00	9.15
Accoglienza piccoli	9.00	9.30
Attività-Laboratori	9.30	11.30
Ricreazione e igiene personale	11.30	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.10
Merenda Sana	15.10	15.30
Uscita	15.30	15.45
Post-Scuola	15.45	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.45	8.30	Pre-Scuola	7.45	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.20	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio (Giovedì o Venerdì)		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della Scuola Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
9.55 – 10.10	intervallo		
3 ^a ora :	10.10	3 ^a ora :	9.40
4 ^a ora :	11.05	10.30 - 10.40	intervallo
11.55 – 12.10	intervallo	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.10	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

Le classi e il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto nell'a.s. 2022/2023 sono così suddivisi:

Le scuole del nostro Istituto sono così suddivise:

SCUOLA	INFANZIA	CICLAMINI
		FIORDALISI
		MARGHERITE

SCUOLA	PRIMARIA	SEZ A
SCUOLA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEZ A SEZ B SEZ C
SCUOLA	LICEO	SCIENZE UMANE CLASSI 1-2-3-4-5
SCUOLA		SCIENTIFICO OPZ. SC.APPLICATE CLASSI 1-2-3-4-5

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi

e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola.it e amministrazione@imigorgonzola.it.

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), che forniscono agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello.

In merito alla collaborazione con enti del territorio si sottolinea il contributo di diversi comuni del territorio per sostenere i progetti di inclusione scolastica di tutti gli studenti con disabilità attraverso il servizio di

assistenza educativa scolastica. La scuola inoltre si avvale della possibilità di partecipare a progetti di rete con scuole o enti del territorio per eventi formativi rivolti a studenti, genitori, docenti, anche in collaborazione con l'Associazione 18IMI88.

4. La pianificazione curricolare

La progettazione didattica, educativa, organizzativa è effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Commissioni
- Consiglio di classe
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Docente

Il Collegio Docenti, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali delle diverse normative in atto, procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni formativi ed educativi; ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta la formazione dei Docenti e le linee generali del progetto di Orientamento; attua la progettazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica e di Accoglienza e propone altre attività culturali; procede alla definizione complessiva delle UDA, pianificando l'attività didattica ordinaria e l'Offerta Formativa Aggiuntiva – quota oraria e contenuti delle eventuali ore opzionali – e ne delibera i criteri di verifica e di valutazione; organizza i Viaggi d'Istruzione.

All'interno del Collegio Docenti si formano alcune Commissioni che hanno il compito di effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte alternative, di procedere ad un'analisi dei vincoli nonché delle risorse umane e materiali interne al territorio stesso; di procedere alla elaborazione del progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

Il Consiglio di Classe analizza la situazione di partenza delle Classi e procede alla formulazione dei criteri generali di progettazione delle UDA disciplinari sulla base dei *“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”* e dell'Orientamento; definisce le modalità di attuazione di interventi relativi al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; individua possibili interventi di esperti e/o uscite culturali, al fine di completare e migliorare la proposta formativa.

Il lavoro del Consiglio di Classe procede in relazione alle attività dei Laboratori disciplinari e pluridisciplinari, luogo di coordinamento e confronto significativo dei Docenti nella stesura e nella definizione condivisa e complessiva dell'intera progettazione annuale, in relazione all'articolazione dei processi di apprendimento, delle relative mediazioni didattico-organizzative e delle fasi e modalità di controllo.

Il Docente progetta le diverse UDA disciplinari, muovendo dall'analisi iniziale dei bisogni formativi della Classe, definendo l'articolazione dell'apprendimento attraverso la selezione e il riconoscimento degli Obiettivi di Apprendimento, e attraverso l'individuazione delle opportune mediazioni didattiche (metodologie, tempi, soluzioni didattico-organizzative); inoltre, definisce fasi e modalità relative al controllo degli apprendimenti (verifica degli obiettivi formativi e valutazione delle competenze) oltre a formalizzare i necessari interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010
- Quadri di riferimento, D.M 769 del 26 novembre 2018.

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

Mission e finalità

--

CRESCERE IN ARMONIA E IN COLLABORAZIONE PER SAPER SCEGLIERE

Crescere in armonia con sé stessi, con gli altri, con la realtà.

Crescere in collaborazione con compagni, insegnanti, famiglia, territorio.

Per saper scegliere nella scuola, negli affetti, nella società.

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla *Legge 28 marzo 2003, n. 53* e dalle *“Nuove indicazioni per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”*, 4 settembre 2007, e delle *“Indicazioni”* del settembre 2012, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Scuola che colloca nel mondo: fa acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.
- Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, ponendo gli Allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e trans-disciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.
- Scuola dell'identità: accompagna la maturazione globale dell'Allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.
- Scuola della motivazione e del significato: consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della Famiglia e delle Istituzioni del territorio.
- Scuola della relazione educativa: si fonda sull'attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il Collegio Docenti, tenuto presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, *“Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”* del 4 settembre 2007, delle *“Nuove indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione”* dell'ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della Legge sull'Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell'arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.
- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.

- Educare all'apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l'Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di Studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170, del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669, del 12 luglio 2011 e dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al suddetto D.M e dalla Direttiva Min. 27.12.12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

4.3 Secondo ciclo

4.3.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.2 Liceo scientifico

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

4.4 Curricolo e offerta formativa

Le "Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado" prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in "Aree Disciplinari", al fine di *"promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline"*.

Le discipline sono così raggruppate:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.
- Area Storico-Geografica: Storia e Geografia.
- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia.

Gli "Obiettivi di Apprendimento" vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi *"obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni"*.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli *Obiettivi di Apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli Allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli *Obiettivi di Apprendimento* negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle *Unità di Apprendimento*, considerando sia le capacità complessive di ogni Studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli Studenti, le Famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, per le discipline, vengono individuati i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”, competenze intese come “*capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia*” (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, certificati al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello Studente.

I Viaggi di Istruzione e le uscite didattiche

La programmazione educativo-didattica prevede l'attuazione di alcune uscite didattiche e di un Viaggio di Istruzione annuale.

Le uscite didattiche intendono favorire l'approfondimento delle tematiche trattate in sede curricolare, stimolare la curiosità e avviare alla capacità di cogliere nelle espressioni del territorio, in un contesto naturale o storico-artistico, l'esito tangibile dei contenuti affrontati nelle diverse discipline.

In base a quanto previsto dai contenuti disciplinari, si operano scelte in grado di assicurare una valida integrazione della proposta educativo-didattica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e a conferenze, ovvero le visite a musei e a località significative.

Per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione dei 2/3 degli Studenti frequentanti la Classe; a questo riguardo sono preferibili mete che associno l'interesse culturale ad un livello di spesa contenuto ed accessibile a tutti.

Quadro orario

QUADRO ORARIO	
A.S. 2023/2024	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia	2

Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	5
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione *	2
Educazione Civica **	33 ore annuali
Orientamento ***	30 ore annuali
Totale ore settimanali	31

* Alla disciplina di Religione, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della normativa vigente, si aggiunge 1 ora suppletiva obbligatoria

** Disciplina trasversale

*** Moduli trasversali

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali, nella prospettiva di una sempre più efficace individualizzazione dei percorsi di apprendimento. I Collegi Docenti definiscono il curriculum della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per arricchire i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curriculum sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza attiva. I docenti, nel momento in cui propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curriculum definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti Formativi.

4.5.1 Progetti interni

CONTINUITÀ	
Obiettivi	Modalità
Presentare le attività didattico-educative e la struttura organizzativa della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Open day
Conoscere la composizione delle future Classi prime Individuare i livelli di preparazione e le attitudini degli Studenti	Consigli di Classe
Sperimentare le metodologie e conoscere la realtà della Scuola Secondaria di I Grado	- Micro-stage degli Studenti interni della classe Quinta presso le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado - Intervento dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado presso la classe Quinta dell'Istituto.
Consentire il passaggio tra i due ordini di scuola	Attività musicali, eventi sportivi e momenti formativi.

METODO DI STUDIO	
Obiettivi → classi PRIME	Modalità
Avviare la capacità di pianificare il lavoro scolastico Responsabilizzare al lavoro scolastico Avviare l'autonomia nell'organizzazione scolastica	- uso del diario - preparazione della cartella - uso dei diversi strumenti delle discipline
Comprendere le consegne Individuare parole e concetti chiave in un testo Ricerca informazioni utili alla comprensione Avviare la produzione di schemi e mappe concettuali	- Strategie di lettura e di sottolineatura, utilizzo di software e piattaforme digitali
Obiettivi → classi SECONDE	Modalità
Consolidare la capacità di pianificare il lavoro scolastico Responsabilizzare al lavoro scolastico Consolidare l'autonomia nell'organizzazione scolastica	- uso dei diversi strumenti delle discipline
Consolidare la produzione di schemi e mappe concettuali Avviare alla rielaborazione dei contenuti	- utilizzo di modelli schematici e mappe concettuali

Ricerca e selezionare criticamente le informazioni	- attività su web
Obiettivi → classi TERZE	Modalità
Studiare e pianificare le attività scolastiche in maniera autonoma Responsabilizzare al lavoro scolastico	- uso dei diversi strumenti delle discipline
Imparare a prendere appunti Usare in maniera adeguata gli strumenti digitali Rielaborare in maniera autonoma i contenuti	- elaborazione di mappe concettuali e software di presentazione

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	
Obiettivi	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua Inglese - Arricchire il patrimonio lessicale e culturale - Esame di certificazione della lingua inglese (livello A2) - Valorizzazione delle eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della lingua inglese: 5 ore curricolari settimanali - Lettorato di lingua inglese (20 ore in orario curricolare) - Metodologia CLIL - Cambridge A2 KEY - Corso potenziamento, a cura dell'Associazione 18IMI88 - Vacanza studio all'estero

Seconda lingua comunitaria → SPAGNOLO	
Obiettivi	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua spagnola - Arricchire il patrimonio lessicale e culturale - Esame di certificazione DELE 	Corso <u>facoltativo</u> pomeridiano in orario extra-scolastico; il corso, a pagamento, è attivato se si raggiunge il numero minimo di 10 studenti.

PROGETTO TUTOR → classi PRIME	
Obiettivi	Modalità
Assegnazione di un Docente Tutor del Consiglio di Classe ad ogni Studente	Consigli di Classe
Consentire il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado Supportare l'organizzazione del lavoro scolastico e il metodo di studio Monitorare l'acquisizione di obiettivi meta-cognitivi Favorire il benessere complessivo dello studente Promuovere il successo formativo	3 incontri (ottobre-gennaio-aprile) tra Docente Tutor e Studente

Relazione degli incontri Docente Tutor-Studente	Consigli di Classe
---	--------------------

BIOTECH – PROGETTO STEM	
Obiettivi	Modalità
Potenziare la conoscenza logico-scientifica attraverso attività e esperienze pratiche laboratoriali	- Lezione frontale - Esperienza laboratoriale
Responsabilizzare gli studenti nel corretto utilizzo degli strumenti e degli spazi di laboratorio	- Utilizzo del laboratorio e degli strumenti scientifici

CSI-IMI: CHI È IL COLPEVOLE? → classi TERZE PROGETTO STEM	
Obiettivi	Modalità
Sviluppare competenze scientifiche e psicologiche	- Analisi scientifica di una scena del crimine - Analisi psicologica di sospettati
Potenziare il lavoro di gruppo tra coetanei Potenziare la collaborazione e il confronto con Docenti e Studenti della Scuola Secondaria di II Grado	- Esperienza laboratoriale - Attività pratiche

ATTIVITÀ OPZIONALI - Corso propedeutico di Lingua Latina → classi TERZE	
Obiettivi	Modalità
- Conoscere i primi elementi della lingua e della cultura latina. - Consolidare ed approfondire gli argomenti di grammatica italiana. - Favorire una scelta più consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado	15 lezioni, durata 1.30h., trimestre e pentamestre, pomeridiano

ATTIVITÀ OPZIONALI - IMI.lab.Art.: “Lasciare una traccia tramite una stampa d’arte”	
Obiettivi	Modalità
- Sperimentare la tecnica della stampa d’arte, attraverso metodologie specifiche - Favorire la libera espressione ed il gesto creativo	6 lezioni, durata 1.30h., pentamestre, pomeridiano

ATTIVITÀ OPZIONALI - Laboratorio TEATRALE
--

Obiettivi	Modalità
- Educare al gesto espressivo, al movimento e all'azione drammaturgica	15 lezioni, durata 2.00h., trimestre e pentamestre, pomeridiano

ATTIVITÀ OPZIONALI - WARHAMMER ALLIANCE

Obiettivi	Modalità
Laboratorio story telling, miniatura, role game: - Socialità e collaborazione - Potenziamento delle abilità pratico-artistiche - Potenziamento della scrittura creativa	13 lezioni, durata 2.00h., trimestre e pentamestre, pomeridiano

ATTIVITÀ OPZIONALI – IMI TREK

Obiettivi	Modalità
- Avvicinamento alla montagna, alla natura e al rispetto dell'ambiente - Sperimentare l'arrampicata sportiva assistita - Praticare nuove attività sportive di conoscenza del territorio	Un'uscita giornaliera di trekking in media montagna; due mattinate di arrampicata sportiva; un'esperienza in gommone sul fiume Adda

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

PROGETTO PISCINA → classi PRIME

OBIETTIVI	MODALITÀ
Il progetto prevede lo svolgimento di 6 lezioni in orario curricolare, presso il centro sportivo “Seven Infinity” di Gorgonzola nel pentamestre. Gli studenti avranno a disposizione 60 min. d'acqua con il supporto di Istruttore e Docente di Classe della Disciplina; a partire dalle singole abilità di base, saranno divisi in gruppi di livello omogenei al fine di ottimizzare e individualizzare l'intervento didattico.	6 lezioni in orario curricolare (pentamestre) il centro sportivo “Seven Infinity” di Gorgonzola, con il supporto di un Istruttore e del Docente di Scienze Motorie

Progetto Salute

OBIETTIVI	MODALITÀ
- Educazione alla salute e alla prevenzione del disagio e delle devianze - Promozione del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed	Commissione di coordinamento tra i diversi ordini di scuola; riunioni dei Referenti estese alle

emozionale	componenti degli studenti e dei genitori, per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative, in collaborazione con Associazioni ed Enti presenti sul territorio.
------------	---

Pastorale scolastica e attività di Animazione e Formazione

Durante l'anno si svolgeranno alcune iniziative che aiuteranno gli Studenti a vivere i vari momenti dell'anno liturgico: l'attenzione missionaria nel mese di ottobre, la preparazione al Natale e alla Pasqua con l'iniziativa caritativa e i diversi momenti formativi; la festa di S. Giovanna Antida con il triduo di preparazione. Quest'anno riprenderemo l'attività scolastica del coro per l'animazione delle S. Messe, in orario scolastico. Per la preghiera del mattino (dalle 8.00 alle 8.05) gli Studenti useranno il nuovo libretto *Joy – Sussidio per la preghiera*. La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello Studente, offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana.

Fondo progetti

L'Ente Gestore delle Suore della Carità è impegnato da anni a sostenere borse di studio e pagamenti agevolati per alcuni Studenti meritevoli e/o con difficoltà economiche. Inoltre l'Istituto investe risorse umane ed economiche per la realizzazione di Progetti educativi e didattici (educazione stradale, educazione alla salute, iniziative di orientamento, acquisto di nuovo materiale didattico...) e alimenta un fondo finalizzato al sostegno di essi. Queste iniziative possono continuare nel futuro ed essere migliorate soprattutto attraverso la collaborazione dei genitori, garantendo, per chi lo desiderasse, la possibilità di far apparire lo Sponsor sulle locandine e sugli inviti alle iniziative.

4.6 Educazione Civica

Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica, in orario curricolare, con almeno 33 ore all'anno ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti. L'insegnamento contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, è affidato alla responsabilità dell'intero Consiglio di Classe. Le linee guida individuano tre nuclei fondanti:

- **Costituzione** ed il diritto nazionale ed internazionale, la legalità e la solidarietà,
- **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,
- **Cittadinanza digitale**, nuove tecnologie e consapevolezza dei rischi.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione

indicati nell'Allegato B al D.M.n.35 del 22/6/2020, che integra il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La trasversalità dell'insegnamento di Educazione civica è garantita da una programmazione condivisa dall'intero Consiglio di Classe, che valorizza unità didattiche, progetti di Istituto, progetti in collaborazione con esterni e percorsi formativi, che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

Le valutazioni saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale della disciplina.

4.6.1 Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

Denominazione progetto	PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO
Priorità	Prevenzione e contrasto del bullismo, anche informatico. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Traguardo di risultato	Favorire la consapevolezza del fenomeno e dei suoi attori e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Obiettivo di processo	Conoscenza del bullismo e del cyberbullismo. Consapevolezza delle dinamiche di gruppo. Valorizzazione della peer education.
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono.
Attività previste (si realizzeranno in base alle diverse fasce di età)	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di informazione-formazione trasversale, indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari (progetto educatamente) - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing, per favorire il confronto emotivo e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo/cyberbullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul bullismo e sul cyberbullismo in collaborazione con enti esterni ed esperti
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe

Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Monitorare le conoscenze di partenza attraverso delle domande specifiche Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti Follow up a sei mesi dall'intervento attraverso un questionario
Stato di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico, al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento al gruppo classe.
Valori /situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere che cosa si intende con bullismo, comprendere il fenomeno nel suo impatto sociale e nelle conseguenze psicologiche, giuridiche ed economiche. - Imparare a “mettersi nei panni” degli altri - Aumentare la capacità di comunicazione e l'empatia favorendo un clima relazionale democratico all'interno del gruppo classe - Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo - Comprendere le modalità per chiedere aiuto - Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive - Evitare l'isolamento rispetto alla tematica - Potenziare le abilità di aiuto tra gli studenti - Favorire la visione dell'insegnante e dello sportello di ascolto come risorse di confronto e aiuto

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, “intenzionalmente” predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come “spazio d'azione” creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

L'Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all'adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e, nella secondaria di primo grado, vi sono 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) *Google Drive*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.7.4 Piano per la Didattica Digitale Integrata

1. Premesse

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento che integra i momenti e le attività in presenza con momenti e attività a distanza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI integra e arricchisce la didattica in presenza; in particolare, è uno strumento utile per:
 - mantenere vivo il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica e la relazione con gli insegnanti e i compagni;
 - dare continuità all'azione educativa;
 - permettere la partecipazione alle proposte formative;
 - fare sentire agli alunni la presenza degli insegnanti e dell'ambiente scuola;
 - sperimentare proposte didattiche adatte all'età degli alunni, ai loro bisogni, ai loro talenti;
 - sviluppare competenze digitali;
 - consentire approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

- realizzare una scuola inclusiva, che risponda alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.
3. Le attività digitali si realizzano in due modalità:
- Attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli studenti. In particolare, sono attività sincrone:
- lo svolgimento di compiti o attività quali la realizzazione di elaborati digitali
 - la risposta a test di varie tipologie con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni di Google Workspace for Education.
- Attività asincrone, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. Sono attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con eventualmente l'ausilio di materiale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di materiale video realizzato o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali e non (ad esempio le realizzazioni dei bambini della scuola dell'infanzia).
4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova la relazione educativa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, l'autonomia e il senso di responsabilità, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel PTOF.
5. Il presente Piano tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, delle Competenze della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018 (Competenze chiave di Cittadinanza) e del DigiComp 2.2 e delle innovazioni previste dalla nuova Piattaforma digitale "Unica".
6. I docenti di sostegno e gli assistenti educativi scolastici concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, alle attività della DDI.
7. L'Ente gestore, gli Animatori digitali, il Responsabile ICT, i Docenti, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico e alle famiglie;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti (peer education), finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

2. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
- il Registro elettronico Loopscuola, in cui i Docenti annotano gli argomenti e le modalità di erogazione delle lezioni, i compiti assegnati e le valutazioni;
 - la piattaforma Google Workspace for Education (tra cui GMail, Drive, Classroom, Meet) per la partecipazione a sportelli, pubblicazione materiale didattico, video, foto, letture animate, consegna di compiti, relazioni, correzione di compiti;
 - il sito web istituzionale, per la diffusione di notizie aggiornate relative alla vita scolastica;
 - la mail istituzionale @imigorgonzola.it (per Docenti) oppure @studenti.imigorgonzola.it (per Studenti) da utilizzare SOLO per la comunicazione tra Studenti, Famiglia e Docenti;
 - i canali social ufficiali di Istituto (Facebook, Instagram), per la pubblicazione di informazioni relative alla Scuola.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti

condividono su Google Drive le attività svolte nella settimana, attraverso la registrazione di brevi video, materiale video e fotografico, link utili.

3. L'insegnante crea, per ciascuna classe in cui insegna, un corso su Google Classroom da nominare come segue: nome della Sezione/Classe - Disciplina - Anno Scolastico come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni (ed eventualmente i docenti della classe) utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

3. Modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia e possono utilizzare Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella Google Workstation for Education, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati, all'arricchimento del bagaglio di esperienze di ciascun alunno.
4. I genitori degli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di I grado sono invitati a:
 - controllare il registro elettronico;
 - una volta consegnato il compito, evitare di chiedere nei commenti dello stream conferma di ricezione da parte dell'insegnante;
 - limitare le conversazioni su Google Classroom solo alla didattica;
 - attenersi alle indicazioni date dai docenti e inviare solo il materiale richiesto;
 - in caso di problemi nella gestione delle attività, scrivere all'insegnante un commento privato (non pubblico) su Google Classroom in modo che si possa risolvere il singolo problema;

4. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette di verificare eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche; la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti è svolta nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi o materiale commerciale e pubblicitario.
4. Quando si condividono documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla

valutazione intermedia e finale del comportamento.

6. È consentito accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti esclusivamente con il proprio account istituzionale.

5. Metodologie e strumenti di verifica

1. Ciascun Docente individua le metodologie più consone al percorso didattico da svolgere, seguendo la linea condivisa, selezionando i contenuti irrinunciabili e lavorando sui processi.
2. Le verifiche possono essere di diversa tipologia a seconda della disciplina, dell'argomento e delle scelte del docente, ad esempio: consegna di testi - elaborati - disegni - somministrazione di test - questionari a risposte multiple o aperte - saggi - relazioni - mappe concettuali - mappe con collegamenti ipertestuali - prove strutturate e semistrustrate - prove scritte - esposizione di un argomento - esercizi - soluzioni di problemi - ricerche individuali - test assegnati su piattaforme - traduzioni - relazioni - produzione di audio - produzione di video, anche in piccoli gruppi.

In particolare, per la scuola primaria saranno utilizzati come strumenti di verifica attività interattive e quiz creati ad esempio con Google Moduli.

3. La verifica favorisce i compiti di realtà, chiedendo agli studenti di realizzare prodotti, non solo di restituire contenuti, ma anche di rielaborarli in forme e modalità diverse. In questo modo si intende valorizzare anche il momento dell'autovalutazione da parte dello studente. Sarà necessario, inoltre, considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

6. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, alla luce dei seguenti indicatori specifici individuati per la DDI:

- responsabilità e partecipazione (pertinenza degli interventi, uso corretto della chat e della strumentazione);
- impegno nell'eseguire i lavori e rispetto delle scadenze;
- collaborazione coi compagni;
- impegno nell'acquisire nuove competenze digitali;
- capacità di *problem solving*;
- capacità di organizzazione di calendario, materiali, verifiche.

In particolare, sono tenute in considerazione le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione raggiunto. È facoltà dei Collegi predisporre una griglia specifica per la valutazione delle modalità di gestione dell'ambiente digitale.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

7. Aspetti riguardanti la Privacy e la sicurezza

1. L'Istituto Maria Immacolata ha adottato la piattaforma Google Workspace for Education, per la quale è stato creato un account personale per tutti gli studenti utilizzando il nome e il cognome.
2. Per garantire la sicurezza digitale degli alunni teniamo a precisare che:
 - gli strumenti utilizzati per i servizi di *cloud* e produttività didattica saranno tutti qualificati

AgID (<https://cloud.italia.it/marketplace/>);

- non saranno utilizzati dati a scopo di raccolta pubblicitaria, registri di alcun tipo, le immagini e i video realizzati non saranno utilizzati per fini diversi da quelli formativi previsti dal PTOF, il comportamento digitale degli alunni non verrà profilato;
- tutti gli account degli studenti possono comunicare solo internamente al dominio imigorgonzola.it.

Google Workspace for Education consiste in una serie di strumenti forniti da Google per aumentare la produttività didattica.

Come misura di sicurezza aggiuntiva è stata prevista la limitazione all'uso dei servizi solo all'interno del dominio scolastico "imigorgonzola.it"; l'account deve essere utilizzato esclusivamente per attività didattiche.

L'informativa per le famiglie (sezione Privacy sul sito dell'Istituto) risponde alle domande più comuni su come Google può o non può utilizzare le informazioni personali degli studenti.

3. Alcune buone pratiche sulla sicurezza:

- Conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
 - comunicare immediatamente al servizio di Helpdesk (helpdesk@imigorgonzola.it) l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
 - non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme;
 - quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo (es. in Aula di Informatica), si suggerisce di utilizzare il software Google Chrome in modalità "navigazione in incognito", ma soprattutto di non memorizzare MAI la password effettuando sempre il logout alla fine della sessione;
 - in Gmail inviare messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione e indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
 - non inviare mai email o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete.
4. In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l'Istituto potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo senza alcun preavviso né obbligo di giustificazione scritta.
5. L'Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

4.8 Metodologie

Considerato che l'insegnamento della Scuola Secondaria di Primo Grado si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di maturazione raggiunto nella Scuola Primaria, il relativo processo metodologico deve partire dalla valutazione della maturazione personale e sociale e della preparazione raggiunta dallo Studente, ma deve anche essere in continuità con i procedimenti attuati nella Scuola Primaria. Esso deve essere altresì modificabile e adattabile allo sviluppo della persona e alle conoscenze acquisite e deve condurre al raggiungimento delle capacità di astrazione e di sintesi.

Le *"Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado"* sottolineano la priorità dell'ambiente di apprendimento come *"contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"* e, a questo proposito, nel rispetto della libertà di insegnamento, suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *"imparare ad apprendere"*.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Le modalità di lavoro del singolo Docente e del Consiglio di Classe tendono quindi a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro scolastico.

In modo particolare i Docenti:

- propongono l'esposizione frontale dei concetti fondamentali, volta all'acquisizione, da parte degli Studenti, delle strutture fondamentali delle discipline;
- valorizzano la lezione dialogica, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti;
- promuovono e incentivano la lettura – in classe e personale – intesa come fondamentale gesto di cultura per evitare una sterile acquisizione di dati e per favorire invece il riutilizzo delle conoscenze acquisite in un'ottica di apertura e confronto con temi più ampi;
- valorizzano i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie informatiche a supporto delle attività didattiche;
- elaborano progetti didattici di natura pluridisciplinare, al fine di favorire una visione unitaria del sapere, la cui realizzazione può prevedere lezioni svolte da più Docenti in compresenza;
- progettano attività di osservazione e ricerca, programmata e articolata in maniera scientifica, nell'ambito dei laboratori di Scienze Naturali/Fisica/Chimica e Informatica, spazi attrezzati con materiali e strumenti predisposti per offrire agli Studenti l'opportunità di cogliere la stretta connessione tra teoria e pratica, tra progettazione ed esecuzione;
- progettano attività di gruppo a livello di classe, in relazione agli obiettivi previsti, per favorire una modalità di lavoro attivo e collaborativo;
- organizzano uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze.

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
	I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i	Identificano le difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA, riconoscendo	Leggono attentamente la diagnosi.	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i	Leggono attentamente la diagnosi.

	segnali di rischio.		<p>i segnali di rischio.</p> <p>Predispongono attività di recupero mirato.</p> <p>Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.</p>	<p>Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP.</p> <p>Adottano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva.</p> <p>Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista.</p> <p>Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia</p>	<p>segnali di rischio.</p> <p>Predispongono attività di recupero mirato.</p> <p>Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.</p>	<p>Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP.</p> <p>Stendono il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista.</p> <p>Il PDP deve essere condiviso e firmato dai Docenti, dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti.</p> <p>Consegnano il PDP al DS per firma e protocollo.</p> <p>Consegnano alla famiglia copia del PDP protocollato</p>
--	---------------------	--	---	---	---	--

				<p>Lo inserisce nel fascicolo personale.</p> <p>Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia</p>		<p>Tutti i docenti mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva.</p> <p>Il Consiglio di Classe effettua il monitoraggio del PDP periodicamente</p> <p>Il Coordinatore o i Tutor fanno sottoscrivere i monitoraggi alla famiglia e, per il Liceo, anche agli studenti.</p>
--	--	--	--	---	--	---

Il Dirigente Scolastico	<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>		<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno DSA, riceve, fa protocollare e conservare la documentazione.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>	<p>È garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>È garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.</p> <p>Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>
-------------------------	--	--	---	---	--	---

La Segreteria		Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.		Acquisisce e protocolla e archivia la documentazione Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione. Protocolla il PDP, ne consegna copia al Coordinatore o Tutor conservando l'originale nel fascicolo personale dello studente
Il Referente BES	Informa circa la normativa vigente.		Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e

	<p>Coordina le attività di screening.</p> <p>Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.</p>		<p>di screening.</p> <p>Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.</p>	<p>dispensative e stesura del PDP.</p> <p>Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni.</p> <p>Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.</p>	<p>di screening.</p> <p>Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.</p>	<p>stesura del PDP.</p> <p>Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni.</p> <p>Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.</p>
La Famiglia	<p>Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>		<p>Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p>	<p>Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p>

				<p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del <i>PDP</i> e lo firma.</p>		<p>Condivide e sottoscrive il PDP <i>oppure</i></p> <p>rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto dell'elaborazione del PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.</p>
--	--	--	--	--	--	--

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
 - Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
 - Sviluppare pratiche di collaborazione
 - Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- I Docenti, i Genitori e gli Studenti

Compiti e funzioni del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) “ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”. Possono essere membri del GLO anche “docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI” (art. 3 c. 5, [DI 182/2020](#)). Pertanto, il GLI ha compiti rivolti al collegio dei docenti e all'attuazione del Piano per l'inclusione dell'istituzione scolastica, mentre il GLO ha compiti specifici rispetto a ogni alunno/a con disabilità.

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione dei percorsi
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS, Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Composizione del GLO

- Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente BES
- Docenti del consiglio di classe
- Genitori
- Studenti per la scuola secondaria di secondo grado
- Assistenti Educativi Scolastici
- Figure professionali specifiche (interne o esterne)
- Assistente Sociale

Funzioni del GLO

- Elaborazione ed approvazione del PEI
- Formulazione di proposte relative al fabbisogno delle risorse per l'anno successivo

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l'offerta formativa in direzione inclusiva.

L'Istituto ha partecipato al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il certificato di "Scuola Dislessia Amica".

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe e dell'Equipe Docenti di tutti gli ordini di scuola, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) deliberato dal Consiglio di classe o dall'Equipe, o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) approvato in occasione del GLO, firmati dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della

realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per la redazione del documento la scuola utilizza il modello ministeriale ([D.I. 153/2023](#) e *Nota 4179 del 5/10/23*).

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale (sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa

Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia:

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di problematiche riconducibili a bisogni educativi speciali
- Segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento
- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per alunni BES
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di studio dalla classe terza
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Utilizzo di audiolibri
- Adozione di libri di testo (Me Book) con la possibilità di versioni digitali
- Volumi semplificati per le classi quarta e quinta
- Mappe concettuali per tutta la classe
- IMI English Camp
- Attività per l'educazione interculturale
- Laboratorio teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,)
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Strumenti digitali della scuola a disposizione degli alunni.

Azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Doposcuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti BES
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Summer e Winter Camp
- Serate formative
- Quattro giorni medie: esperienze di vita comunitaria
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità

- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, Imitrek)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado:

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio (modulo classi prime e sportello per tutte le classi successive)
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienze di vita comunitaria
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, Imitrek)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti.

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli studenti è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell'offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.

Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base a criteri comuni di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono realizzate prove strutturate per classi parallele, soprattutto per le discipline dell'Esame di Stato, con correzione e valutazione collegiale.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.1)

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.” (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.1)

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.”. (DLS n.62, 13 aprile 2017, art.2)

Gli obiettivi come guida nella verifica

Punti di riferimento del processo valutativo sono gli Obiettivi di Apprendimento, definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi “*obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni*”.

- conoscere e ricordare un contenuto, un fatto, un metodo, una tecnica;
- comprendere, apprendere, saper riconoscere, ricostruire un contenuto, un fatto;
- applicare i contenuti appresi a situazioni nuove e differenti;
- analizzare contenuti e dati, individuare ipotesi;
- sintetizzare i contenuti, mediante elaborazione personale, effettuando confronti e stabilendo relazioni a livello disciplinare e/o pluridisciplinare;
- valutare i contenuti appresi in modo critico e personale;
- comunicare con un linguaggio appropriato.

Tali obiettivi vengono fissati in sede di progettazione dal singolo Docente, dal Laboratorio disciplinare, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla Classe insieme ai criteri di valutazione.

Gli strumenti di verifica

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti. La scala dei valori è concordata in sede di progettazione dal Collegio Docenti.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi.

Per gli Studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli Alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10 e D.M. 12/07/2011).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Per gli Studenti delle Classi terze è prevista una prova scritta *computer based* per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, svolta a livello nazionale durante il mese di aprile. L'aver affrontato tale prova è requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

Valutazione del comportamento degli Studenti

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, come previsto dal Decreto Legge N.62, del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.", art.1 comma 3.

La valutazione del comportamento degli studenti "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione", art.2 comma 5.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.

	AUTONOMIA	RELAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE
A – Avanzato L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno dimostra capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico, producendo idee e progetti creativi; si assume le proprie responsabilità, analizza se stesso ed è in grado di misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno collabora offrendo un contributo significativo; si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e collaborativo, creando un clima propositivo.	L'alunno rispetta le regole condivise e le diverse identità, tradizioni culturali e religiose.
B – Intermedio L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno dimostra capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico, producendo idee e progetti creativi; è generalmente in grado di assumersi le proprie responsabilità ed è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto, fornendo aiuto a chi ne ha bisogno.	L'alunno generalmente rispetta le regole condivise; se sbaglia, riconosce l'errore ed è capace di auto correggersi.
C – Base L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	In alcune circostanze è capace di produrre idee e progetti creativi; saltuariamente è in grado di assumersi le proprie responsabilità; non sempre è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	L'alunno si relaziona con gli adulti e i pari in modo non sempre corretto, fornendo aiuto in modo selettivo e/o saltuario.	L'alunno rispetta con qualche difficoltà le regole condivise; necessita dell'intervento dell'adulto per ravvedersi; non sempre ha cura di sé, degli altri, dell'ambiente.
D – Iniziale L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno, se opportunamente guidato, ricerca e organizza nuove informazioni, tempi e strumenti del lavoro scolastico; non sempre si assume le proprie responsabilità.	L'alunno partecipa saltuariamente al clima collaborativo di lavoro.	L'alunno fatica a rispettare le regole, gli altri e l'ambiente; non sempre riesce a ravvedersi, nonostante l'intervento dell'adulto.

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al D.lgs 13/04/2017, n.62 che conferma la normativa precedente:

- “Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.” (Art.5, comma 1)
- “Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.” (Art.5, comma 2)

Il Collegio Docenti ha quindi definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
1023	768	255

La Certificazione delle Competenze

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall'Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla “*Certificazione delle Competenze*” per ogni disciplina del curriculum; tale documento è un modello unificato a livello nazionale come da C.M. n.3 del 2015, che prevede, sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai “*Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze*”, una valutazione su specifici livelli (quattro).

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

4.11 Recupero e Consolidamento, potenziamento, eccellenze

Recupero-Consolidamento e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero-consolidamento e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad attualizzare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- *Recupero e Consolidamento*
Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.
- *Sviluppo degli apprendimenti*
Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni Docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza.

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Traguardo di risultato	Almeno il 50% degli studenti di ciascuna classe con valutazione superiore o uguale a 8.
Obiettivo di processo	Creazione di un curriculum di Educazione Fisica/Scienze Motorie trasversale ai quattro ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni studente si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio, la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.

Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di ricerca in campo motorio-sportivo (Liceo Scientifico/Scienze applicate) 2. Organizzazione Campionati Studenti 3. Organizzazione SGA Day 4. Collaborazione con le strutture del territorio per l'utilizzo degli impianti sportivi: progetto piscina, progetti sportivi presso il centro sportivo Seven Infinity di Gorgonzola 5. Formazione di studenti e genitori sui temi legati all'alimentazione, al sano agonismo, alla prevenzione dell'abbandono sportivo 6. Percorsi didattici che consentano agli studenti di praticare attività sportiva agonistica di alto livello 7. Coinvolgimento di società sportive all'interno del nostro Istituto per la pratica di attività sportive.
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto vorrà mettere a disposizione.
Risorse umane	I Docenti di Scienze Motorie e Sportive e istruttori esterni
Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	<p>Valutazioni finali della disciplina per classe.</p> <p>Risultati nelle competizioni sportive ottenuti individualmente e collettivamente dagli studenti e dall'Istituto in confronto ad altre realtà del territorio.</p>
Valori / risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. La più ampia partecipazione possibile da parte degli studenti 2. La creazione delle squadre di Istituto 3. Collaborazione duratura con le realtà sportive del territorio 4. Prevenzione del drop-out sportivo

Denominazione progetto	CURRICOLO LINGUA INGLESE
Scuola dell'infanzia	<p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE</p> <p>Interiorizzare forme semplici di saluto; Imparare a contare in inglese; Ascoltare, ripetere e apprendere i vocaboli relativi agli argomenti trattati; Memorizzare brevi canzoni; Eseguire indicazioni semplici esplicitate in inglese.</p>

Scuola Primaria	<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti</p>

	<p>anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
Scuola Secondaria di Secondo Grado	<p>Al termine del quinto anno, lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.</p> <p>Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, anche con un parlante nativo. Sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</p> <p>Approfondisce inoltre aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi. Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche.</p> <p>Il quinto anno del percorso è caratterizzato dal consolidamento del metodo di studio della lingua straniera, finalizzato all'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.</p>
Attività complementari relative alla lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Lettorato di lingua inglese: lezioni con insegnante madrelingua. Sono previste 20 ore per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio del Liceo e 10 ore per il triennio del liceo. - CLIL, per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Durante il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado viene svolto con la disciplina di Scienze Motorie. - Preparazione alle certificazioni Cambridge: Starters (scuola Primaria), KEY A2 (scuola Secondaria di Primo Grado), corso facoltativo in preparazione all'esame FCE presso la scuola Secondaria di Secondo Grado - Potenziamento della lingua inglese presso la Scuola Secondaria di Primo Grado: 5 ore alla settimana

	<ul style="list-style-type: none"> - Corso facoltativo di seconda lingua straniera (spagnolo) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado - IMI English Camp per la scuola primaria, nel mese di giugno - Doppio Diploma, programma promosso per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado - Vacanza studio all'estero per gli studenti della scuola Secondaria di Secondo Grado, nel mese di luglio
Valori / risultati attesi	Mantenimento dei risultati delle prove Invalsi nella media nazionale/ regionale

4.12 Continuità e orientamento

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato dal corrente anno scolastico la "Riforma del sistema di orientamento" (Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 e *Linee guida per l'orientamento*, relative alla riforma 1.4, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del PNRR) per costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento con la finalità di *“rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.”*

L'orientamento si configura come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” (*Linee guida nazionali sull'orientamento*, 2012).

Le attività di Orientamento, dalla Scuola dell'infanzia fino al termine della Scuola secondaria, sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento sono in linea con la Mission delle scuole dell'Istituto e derivano dal valore educativo dell'orientamento con l'obiettivo di *rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.*

Secondo le Linee guida *“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.*

I percorsi di orientamento hanno come scopo il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo

continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

Orientamento, didattica orientativa e continuità tra gli ordini di scuola

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. (Linee guida)''

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti improntati al principio pedagogico della continuità, secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse e prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo; a tal fine i Collegi docenti dei quattro ordini di scuola individuano percorsi curricolari verticali nei diversi ambiti disciplinari.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

La certificazione delle competenze, prevista alla fine della quinta primaria e del terzo anno della SSIG, costituisce uno strumento orientativo e riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista.

L'articolazione del percorso di Orientamento per ciascuna classe del triennio viene dettagliata ogni anno nel rispettivo Contratto Formativo; essa prevede l'attivazione di:

- moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore per anno, anche extracurricolari

I moduli di 30 ore non sono una nuova disciplina, né sono ripartiti in ore settimanali prestabilite: essi sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione vengono progettati e realizzati i laboratori che prevedono l'incontro degli studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo

superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

Il Collegio docenti della Secondaria di Primo grado, anche attraverso collaborazioni con il territorio, ha progettato per ciascuna classe o gruppi di studenti i percorsi riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale anche con riferimenti alle Competenze chiave di cittadinanza europee del 2018 e ad altri quadri di competenze europee.

Per le classi prime della Secondaria di Primo grado

Per le classi prime sono previste attività di accoglienza, di metodo di studio, il Progetto Tutor, percorsi sulla conoscenza di sé, uscite culturali e interventi di esperti. Il Progetto Tutor si pone l'obiettivo di facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado supportando l'organizzazione del lavoro scolastico e il metodo di studio, al fine di monitorare l'acquisizione di obiettivi meta cognitivi, favorire il ben-essere complessivo dello Studente e promuovere il successo formativo. Le attività di accoglienza del mese di settembre hanno l'obiettivo di favorire la formazione dei nuovi gruppi-classe e la socializzazione tra pari. supportare lo studente nell'acquisizione di metodologie di studio autonomo e nella comprensione della nuova realtà scolastica al fine di promuovere il successo formativo. Uno degli obiettivi del primo anno è quello di avviare la formazione di un metodo di studio personalizzato.

Per le classi seconde della Secondaria di Primo grado

Per le classi seconde sono previste attività di accoglienza, di metodo di studio, percorsi sulla conoscenza di sé, uscite culturali e interventi di esperti. Uno degli obiettivi del secondo anno è quello di consolidare lo studente nell'acquisizione di metodologie di studio autonomo al fine di promuovere il successo formativo. I moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi seconde sono integrati dall'intervento dell'esperto orientatore, finalizzato alla conoscenza di sé e all'avvio di un percorso di consapevolezza delle proprie competenze e dall'intervento di un docente sulle tematiche dell'affettività e dell'acquisizione di una maggiore autostima.

Per le classi terze della Secondaria di Primo grado

Per le classi terze sono previste attività di accoglienza, di metodo di studio, percorsi sulla conoscenza di sé, uscite culturali e interventi di esperti. Uno degli obiettivi del terzo anno è quello di consolidare lo studente nell'acquisizione di metodologie di studio autonomo al fine di promuovere il successo formativo. I moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze sono integrati dall'intervento dell'esperto orientatore, finalizzato alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e dall'intervento di un docente sulle tematiche dell'affettività e della relazione con l'altro. È previsto, inoltre, che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

4.13 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

(vedi PTOF del liceo)

4.15 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità

di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- Consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel pentamestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresentano qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocati alle riunioni del Consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresentano sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA					
Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti	Dirigente Scolastico e Genitori	Prima dell'iscrizione	Conoscenza degli Studenti e delle Famiglie	Colloquio individuale	Previo appunt.
Contratto	Consiglio di Classe, Studenti	Settembre Ottobre	Conoscenza della progettazione di	Riunione del Consiglio di Classe, aperta a	Ad opera del Dirigente

Formativo	e Genitori		classe; Conoscenza del Consiglio di Classe; sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Genitori e Studenti	Scolastico, avviso scritto
Convocazione bimestrale sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Docenti, Genitori e Studenti	Metà pentamestre	Conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Lettera informativa sui livelli di apprendimento e di impegno	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Consegna delle schede di valutazione	Docenti, Genitori e Studenti	Fine trimestre e pentamestre	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ammissione alla classe successiva	Consegna della scheda di valutazione	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto
Verifica del Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Genitori e Studenti	pentamestre	Valutazione dell'effettivo percorso educativo-didattico di apprendimento rispetto a quanto dichiarato nel Contratto Formativo	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Convocazione Rappresentanti dei Genitori	Consiglio di Classe, Rappresentanti dei Genitori	Due incontri: trimestre e pentamestre	Conoscenza dell'andamento della classe rispetto agli obiettivi di apprendimento della progettazione; Comunicazione esigenze e/o richieste dei Genitori	Riunione del Consiglio di Classe aperta ai rappresentanti dei Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, tramite Segreteria
Colloqui individuali con i Genitori	Docente, Genitori	Secondo il calendario dell'orario di ricevimento dei Docenti	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Comunicazione esigenze e/o richieste	Richiesta di appuntamento al Docente	
Comunicazione risultati delle prove scritte e	Docenti, Studenti	Prove scritte: entro 15 giorni dalla prova.	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico	Prove scritte: consegna per presa visione e	

orali		Prove orali: il giorno della prova	dello studente; Tempestività e correttezza della comunicazione	firma, registrazione sul libretto e on line Prove orali: registrazione sul libretto e on line	
Comunicazione orario scolastico	Dirigente Scolastico e Studenti	all'inizio dell'anno scolastico	Conoscenza dell'orario scolastico; organizzazione settimanale dell'attività didattica	Stesura dell'orario scolastico sul diario	Ad opera del Dirigente Scolastico, diario Alunno
Richiesta autorizzazione e conferma viaggi di istruzione ed uscite culturali	Dirigente Scolastico, Studenti e Genitori	a discrezione	Tempestività e regolarità dell'organizzazione	Modulo di autorizzazione; programma dell'uscita	Ad opera del Dirigente Scolastico, avviso scritto

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto



LA DIREZIONE GENERALE	<p>Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto.</p> <p>Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.</p> <p>Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.</p> <p>Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica educativa ed organizzativa per l'intero Istituto.</p>
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	<p>È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico e dai rispettivi Vice Dirigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione del PTOF - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
IL COLLEGIO DOCENTI	<p>Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto dei bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. Il Dirigente Scolastico ne è membro di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa. Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione</p> <p>Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento.</p> <p>Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).</p>

ORGANO INTERNO DI GARANZIA	<p>L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.</p>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p>A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.</p> <p>Il nucleo interno di valutazione è costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.</p> <p>- Gli attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento • I Dirigenti Vicari <p>Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento • valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM • incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione • promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

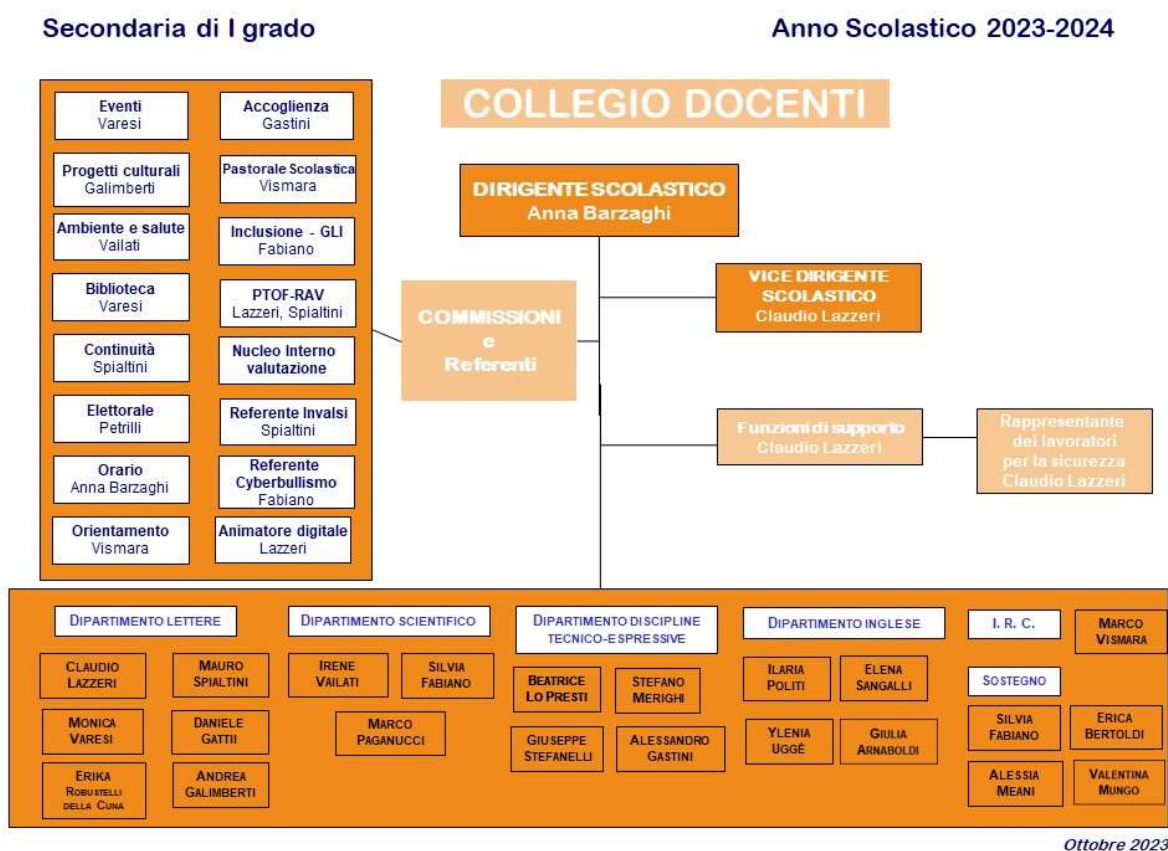
5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti, come indicato dal seguente organigramma.



5.4 La politica per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008.

Dall'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto mantiene le procedure e gli standard di qualità consolidati nella ventennale esperienza.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:1994	
07/07/2000	
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000	
EA37	15/04/2003
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000	
EA37, EA38	12/03/2004
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008	
EA37, EA38	20/04/2010

5.5 I documenti fondamentali d'istituto

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S.2023-2024

«Arriviamo così al punto più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro»

(Benedetto XVI,
21.01.2008)

In ottemperanza alla normativa vigente e ai “diritti e doveri” presenti nel Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Collegio Docenti ha provveduto alla stesura del Regolamento.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, parte integrante del presente Regolamento, viene elaborato dal Collegio Docenti, integrato e approvato dal Consiglio di Istituto, condiviso con Genitori e Studenti nell’ambito delle riunioni per la stipula del Contratto Formativo e sottoscritto in tale sede. Regolamento e Patto definiscono le linee guida per crescere e lavorare nel rispetto e nella collaborazione tra Scuola, Famiglie e Studenti.

Diritti degli studenti

Come dichiarato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro iniziativa, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singoli ambiti di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati.

Il rispetto dei punti del presente Regolamento e degli altri documenti citati costituisce un elemento fondamentale per la valutazione del comportamento.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico, presa visione di quello nazionale e regionale, sentito il parere dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, e viene consegnato agli Studenti e Famiglie.

Orario Delle Lezioni

Tutti gli Studenti sono tenuti a frequentare con la massima puntualità le lezioni fissate dal seguente orario scolastico:

accoglienza: ore 7.55

inizio delle lezioni: ore

8.00.

Le entrate e le uscite degli Studenti sono previste dall'ingresso di via Armando Diaz 1. Gli Studenti debbono trovarsi in classe entro e non oltre tale orario. Ogni ritardo deve essere giustificato sul registro elettronico. I ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo, di intervento disciplinare e incideranno in modo significativo sulla valutazione del comportamento.

Le lezioni, in base a delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, hanno la seguente articolazione:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora:	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora:	8.50
9.55 - 10.10	intervallo	3 ^a ora:	9.40
3 ^a ora:	10.10	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora:	11.00	4 ^a ora:	10.40
11.55 - 12.10	intervallo	5 ^a ora:	11.30
5 ^a ora:	12.10	12.20 - 12.30	intervallo
6 ^a ora:	13.05	6 ^a ora:	12.30
		7 ^a ora:	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

L'assistenza è garantita dalle ore 7.55. Nella giornata di giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 8.10, è previsto il *Buongiorno*. Durante gli intervalli, la classe dovrà uscire dalla propria aula per permetterne l'aerazione e recarsi nel cortile assegnato (salvo condizioni meteorologiche avverse). È vietato l'uso del pallone durante gli intervalli. Agli Studenti è fatto divieto di utilizzare i distributori automatici. Non è consentito uscire dall'Istituto durante gli intervalli delle lezioni.

I Docenti collaborano a garantire la vigilanza sugli Studenti non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante gli intervalli. La Scuola declina ogni responsabilità per le eventuali conseguenze che possono derivare dalle uscite da Scuola non autorizzate.

Dimissione anticipata o entrata posticipata della classe

Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di anticipare l'uscita dell'intera classe prima dell'orario prefissato oppure di ritardarne l'ingresso nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'assistenza di altri Docenti della Scuola. La decisione è comunicata alle Famiglie e agli Studenti; la Scuola è sollevata da ogni responsabilità.

Frequenza minima richiesta e giustificazione delle assenze

In base al D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario di lezione annuale per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Annualmente alle famiglie è consegnata una comunicazione scritta relativa alla frequenza minima richiesta, alla soglia consentita di assenze e alle deroghe per casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti. Ogni giorno di assenza e ogni ritardo devono essere giustificati sul registro elettronico. I Genitori sono invitati a comunicare personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata. I Genitori verificano e giustificano tempestivamente le assenze nell'apposita sezione del registro elettronico.

Permessi

È possibile essere ammessi alle lezioni con entrata posticipata. Le entrate possono essere effettuate solo al cambio dell'ora di lezione, onde evitare disturbo allo svolgimento dell'attività didattica. Solo in casi eccezionali, alla prima ora di lezione gli Studenti possono essere ammessi in classe con autorizzazione del Dirigente Scolastico. Qualora lo studente, per seri e comprovati motivi, debba uscire da scuola prima dell'orario previsto, deve obbligatoriamente presentare la richiesta di permesso di uscita anticipata. Entrata posticipata e uscita anticipata devono essere giustificate dalla Famiglia nell'apposita sezione del registro elettronico.

Uscite e viaggi

Le uscite didattico-culturali, i viaggi di istruzione e altre iniziative artistiche, culturali, sportive costituiscono opportunità complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione devono essere deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe. Ogni viaggio è preceduto da un attento esame dei costi preventivabili in modo da consentire la partecipazione pressoché totale degli Studenti delle classi interessate. I contatti con le agenzie di viaggio sono di competenza dell'Ente Gestore, a cui si fa riferimento tramite la Segreteria dell'Istituto.

La Scuola chiede l'autorizzazione scritta dei Genitori per gli Studenti partecipanti a uscite e viaggi. Per le uscite nel territorio di Milano e Provincia, l'autorizzazione ha validità annuale.

È obbligatorio giustificare le assenze a viaggi di istruzione e uscite culturali.

Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in Segreteria.

Responsabilità degli studenti

Gli Studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso con i compagni, con tutte le Religiose dell'Istituto, con i Docenti e i non Docenti. Si chiede una particolare attenzione e collaborazione nel prevenire e contrastare episodi di violenza fisica o psicologica, fenomeni di bullismo o cyberbullismo e ogni altra forma di prevaricazione, al fine di favorire il benessere di tutti.

Gli Studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, pena la non ammissione in classe.

Gli Studenti possono uscire dall'aula, uno alla volta, previa autorizzazione del Docente. Se l'uscita avviene al cambio dell'ora, l'autorizzazione deve essere richiesta al Docente dell'ora successiva. Non è consentito consumare alimenti (bibite, merendine, chewing-gum, etc...) durante le ore di lezione.

Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al Personale di servizio. Gli Studenti di ciascuna classe sono tenuti al rispetto degli arredi a loro disposizione e degli strumenti telematici in dotazione alla classe. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarrimenti e disordine. La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli Studenti, qualora venissero smarriti. In caso di danni alle strutture, causati o rilevati, gli Studenti sono tenuti a comunicarlo al Docente presente. La Direzione si riserva di richiedere il corrispettivo per la riparazione o per la sostituzione al responsabile oppure la classe sarà tenuta a rispondere solidalmente.

Ambienti scolastici e strumenti

Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli Studenti regolarmente iscritti e le persone autorizzate dal Dirigente Scolastico. Agli Studenti è consentito accedere all'Aula Magna, alle aule video, al laboratorio di Fisica-Chimica-Biologia e a quello di Informatica solo se accompagnati dal Docente responsabile o da altro Docente.

La Biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per la consultazione o il prestito a domicilio di testi e materiale multimediale secondo le modalità indicate nel Regolamento della Biblioteca. Gli Studenti potranno accedere alla Biblioteca solo accompagnati da un Docente incaricato.

Ogni attività sportiva deve essere svolta con la presenza del Docente di Scienze Motorie e Sportive, attenendosi al Regolamento della palestra. Per motivi di sicurezza è vietato entrare in Palestra al di fuori delle ore di lezione.

Durante tutte le attività scolastiche è vietato l'uso dei telefoni cellulari. Gli Studenti devono chiedere il permesso al Dirigente Scolastico per effettuare comunicazioni telefoniche dalla Segreteria. Il telefono cellulare deve essere custodito nello zaino personale o in altro luogo, comunque non sul banco. In caso di infrazioni a tale norma, è facoltà del Dirigente Scolastico e dei Docenti effettuare interventi e comminare sanzioni adeguati alla situazione: nota disciplinare sul Registro di Classe e convocazione del Genitore. È altresì vietato l'uso non regolamentato di smartwatch o altri dispositivi tecnologici.

È consentito l'uso di strumenti telematici solo per le attività didattiche, secondo le indicazioni fornite dal Docente.

Per non incorrere in sanzioni penali, a carico degli Studenti maggiorenni o dei Genitori nel caso si tratti di Studenti minorenni, è vietata la diffusione di immagini, filmati o registrazioni audio ripresi con lo smartphone o con altri dispositivi tecnologici (Direttiva n.104 del 30 novembre 2007).

Si fa inoltre divieto di utilizzo non regolamentato, ovvero senza l'esplicita indicazione di un Docente, di software e/o AI di generazione di contenuti quali ChatGPT e simili. Per ragioni didattico-educative agli Studenti non è consentito generare interamente o parzialmente contenuti in ambito di verifica, di lavori

domestici e di progetti assegnati dal Docente. È altresì vietato l'utilizzo non regolamentato di tali software per l'assistenza automatizzata, per la generazione di testi o immagini o audio, per il riepilogo automatico, per la traduzione automatica e per la generazione di codici.

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci, la Scuola segue la C.M. n.321 del 10.01.2017 e il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola, sottoscritto nel luglio 2017 (pubblicato il 18.09.2017). Ciascuno Studente deve prevedere ogni eventuale bisogno e provvedervi personalmente. Nel caso di patologie croniche i Genitori devono fornire una documentazione e compilare la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico (Modulo da richiedere alla Segreteria).

Per cautelare la salute della popolazione scolastica e in osservanza della legge, in tutti gli ambienti scolastici è vietato fumare. Ogni infrazione della norma sarà motivo di intervento disciplinare, educativo ed amministrativo. Con la legge 8 novembre 2013, n.128 il divieto di fumo a scuola viene esteso anche all'uso della sigaretta elettronica sia nei locali chiusi sia nelle aree all'aperto che sono di pertinenza dell'Istituto.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il Collegio Docenti sollecita i Genitori a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i Docenti attraverso i colloqui settimanali che devono essere preventivamente concordati, inviando una mail di richiesta al Docente. I colloqui si svolgeranno preferibilmente in via telematica, attraverso la piattaforma *Google Meet*. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i Genitori; ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione e/o con delega. Durante i colloqui non è ammessa la presenza degli Studenti; ogni eccezione deve essere motivata per poter essere accolta. Dalla settimana precedente lo svolgimento degli Scrutini i colloqui settimanali sono sospesi fino alla consegna delle pagelle.

Gli incontri previsti, preferibilmente svolti in modalità telematica, sono:

- Contratto Formativo: presentazione della programmazione didattico-educativa annuale esossoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa;
- convocazioni pomeridiane/serali in cui vengono segnalati gli Studenti che presentano difficoltà scolastiche;
- Consigli di Classe aperti a tutti i Genitori: a tali riunioni sono tenuti a partecipare i Rappresentantieletti dai Genitori;
- Colloquio in occasione delle pagelle, al termine del trimestre e del pentamestre;
- incontri con il Docente Coordinatore e con i Docenti delle diverse discipline, previo appuntamento.

Segreteria

La richiesta di informazioni può essere effettuata telefonicamente al numero 02.95300205 o via mail all'indirizzo segreteria@imigorgonzola.it o segreteria2@imigorgonzola.it. La sezione MODULISTICA di *Loopscuola* consente alle famiglie di eseguire in modo semplice e veloce la riconsegna di alcuni documenti richiesti dalla scuola.

Il Dirigente Scolastico, che riceve su appuntamento, può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it.

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n.241 del 7 agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento UE 2016/679), garantendone l'osservanza.

Comportamenti e sanzioni

In caso di mancato rispetto del presente Regolamento, in attuazione al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, la Scuola ha individuato le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della Scuola;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono applicabili con diverse modalità:

- indennizzo del danno: la violazione di una norma, ove arrechi danno alle persone o alle cose, comporta l'indennizzo del danno da addebitarsi, eventualmente, anche all'intera classe;
- esclusione di benefici: partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione e agevolazioni economiche.
Tali provvedimenti possono essere adottati verso chi venga meno agli obblighi scolastici;
- promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione dei beni sociali e della legalità: allo Studente che abbia offeso la dignità delle persone, il decoro dell'Istituzione con comportamenti lesivi dell'interesse comune verranno comminate sanzioni mirate al rispetto del bene collettivo (riordino della biblioteca, cura dei laboratori, manutenzione della palestra, del cortile, riordino delle classi, partecipazione a corsi formativi di educazione alla legalità).

Le seguenti sanzioni sono applicate in successione secondo la gravità della violazione e sono cumulabili con le modalità sopra descritte:

- a) ammonizione verbale;
- b) rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai Genitori;
- c) convocazione dei Genitori;
- d) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Classe (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri;
- e) sospensione superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione

all'esame di stato conclusivo del corso di studi, adottata dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono decise dalla Commissione di esame.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che la violazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente. La sanzione può essere raddoppiata qualora fosse disattesa, omessa o non correttamente eseguita.

In caso di recidiva del mancato rispetto del Regolamento e/o per comportamenti particolarmente insofferenti delle norme di convivenza sociale e della legalità, per offesa alla morale, alla dignità delle persone, per oltraggio alle istituzioni, per atti di violenza o comunque connotati da una particolare gravità si adottano i provvedimenti di cui alle lettere d ed e.

Se lo Studente lo richiede, e previo accordo con la Famiglia, è possibile valutare la conversione della sanzione in attività socialmente utili da svolgere in orario extrascolastico all'interno o all'esterno della struttura scolastica. È compito della Scuola prendere accordi preventivi con le organizzazioni pubbliche o associazioni di volontariato operanti sul territorio al fine di individuare i settori e le attività da assegnare agli Studenti che chiedono la conversione della sanzione. Lo Studente che intende fare opposizione al provvedimento disciplinare, mediante ricorso all'Organo di Garanzia, non può essere ammesso al beneficio della conversione della sanzione.

Organo di garanzia

Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione. L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente designati dal Consiglio di Istituto. L'Organo di Garanzia applica la seguente procedura:

- il ricorso, a cura dello Studente o degli esercenti la potestà parentale, deve essere inoltrato in forma scritta all'Organo di Garanzia;
- lo Studente, che accetta le sue responsabilità e non esercita il diritto al ricorso, può essere ammesso a godere del beneficio della conversione della sanzione;
- il Presidente dell'Organo di Garanzia comunica al ricorrente il giorno, l'ora e la sede per l'esame e la discussione del ricorso entro 10 giorni dalla presentazione dello stesso;
- lo Studente ha diritto di farsi assistere dagli esercenti la potestà parentale o comunque da altra persona a ciò opportunamente delegata;
- l'assenza ingiustificata dello Studente ricorrente lascia presumere l'ammissione di responsabilità e comportala decadenza del beneficio. La sanzione irrogata diviene pertanto definitiva;
- in sede di udienza il Dirigente Scolastico contesta allo studente ricorrente la violazione commessa.
- l'Organo di Garanzia ascolta lo studente che esporrà le ragioni della difesa e depositerà memoria scritta;
- l'Organo di Garanzia decide validamente con la presenza di tutti i suoi componenti nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Le deliberazioni sono adottate in camera di consiglio con voto segreto e a maggioranza assoluta dei componenti. Il voto di dissenso non viene indicato nella deliberazione, ma sarà conservato agli atti;
- copia della deliberazione dell'Organo di Garanzia, acquisita agli atti della Scuola, è notificata all'interessato a cura del Dirigente Scolastico;
- l'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia regionale è disciplinato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa:

- Contratto Formativo
- Patto di Corresponsabilità Educativa
- Documentazione relativa alla Privacy.

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

a. All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- i Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- i Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

b. Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il personale docente e non docente;
- gli studenti per informazioni e richieste varie, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati
- il pubblico per informazioni, iscrizioni e per comunicazioni varie presso il Front Office
- i docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

c. I pagamenti relativi a viaggi di istruzione, uscite didattiche e eventi, la consegna di autorizzazioni ed il contributo volontario di gestione vengono effettuati mediante la piattaforma *Develoop*.

5. MODALITÀ DI ACCESSO

Per il pubblico:

La segreteria didattica è aperta dal lunedì al venerdì h. 8.30 - 09.30 (segreteria front office, adiacente la portineria) e si accede previo appuntamento.

La segreteria amministrativa può essere contattata telefonicamente o all'indirizzo mail amministrazione@imigorgonzola.it

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna,barzaghi@imigorgonzola.it.

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - o durante le ore di lezione;
 - o per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - o per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo
- La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Regolamento UE 2016/679), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

- 7.1 Il fabbisogno del personale docente
- 7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria
- 7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	6 insegnanti di cui: 2 incaricate anche del pre e post scuola	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Danza 1 assistente educativa 1 insegnante di sostegno	
PRIMARIA	1	1	6 insegnanti	4 insegnante per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 2 per Religione 1 docente madrelingua inglese per compresenza in Tecnologia (CLIL) 1 Animatore digitale 1 docente per Laboratorio L2 Personale educativo assegnato dai Comuni	2 personale educativo per assistenza e mensa 2 per l'intervallo
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 54 h Inglese 45 h Storia 18 h	4 docente sostegno 4 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale	

			Geografia 18 h Matematica 36 h Sc. Naturali 18 h Arte e Imm. 18 h Sc. Motorie 18 h Religione 18 h Musica 18 h Tecnologia 18 h	1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese	
SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 docente di sostegno 3 assistente educativa 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese	
ALTRO PERSONALE					6 Segreteria Didattica e Amministrazione 4 Assistenti

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Salone polifunzionale
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio del Dirigente Vicario
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 9 Aule multimediali
- Aula "Spazio calmo"
- Sala Professori

- Laboratorio sperimentale (chimica-fisica-biologia)
- Laboratorio di informatica
- Servizi igienici (di cui due per disabili)
- Uscite di sicurezza
- Aula di musica
- Aula Seminterrato

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. In tutte le classi è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogo questionario viene somministrato a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

9.2 Priorità

9.2.1 Definizione di un sistema di Orientamento in conformità al D.M. 328/22

Cfr. paragrafo 4.12

Denominazione del progetto	VALORIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI E COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI
Priorità a cui si riferisce	Inclusione e differenziazione
Traguardo di risultato	Costruzione, individualizzazione e arricchimento del curriculum dello studente
Obiettivo di processo	Conoscenza di sé e valorizzazione dei propri talenti Acquisizione di competenze trasversali Sviluppo di competenze in chiave orientativa
Destinatari	Tutti gli studenti
Tempi	Anno scolastico
Attività previste (si realizzeranno in base alle diverse fasce di età)	Gli studenti sono coinvolti in una serie di attività, incontri e percorsi, previsti in base ai Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa sia curricolari che opzionali pomeridiani

Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale compenso per intervento di esperti
Risorse umane (ore) / area	Ore della didattica curricolare
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari in occasione delle attività ludico-laboratoriali
Indicatori utilizzati	n. progetti relativi alle tematiche in oggetto; n. di studenti coinvolti nei progetti; n. ore dedicate alle attività rispetto al monte-ore annuale delle discipline
Valori / situazione attesi	Progressivo aumento della partecipazione alle iniziative. Agire in modo autonomo e responsabile nella consapevolezza dei propri diritti e doveri Interagire in gruppo assumendo un ruolo attivo e consapevole Elaborare e realizzare progetti

9.2.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

9.2.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta con la legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale n.182 del 19 marzo 2015.

In conformità con quanto previsto dalla normativa ministeriale, l'Istituto Maria Immacolata promuove e aderisce ad una serie di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze.

Agli alunni che manifestano abilità e impegno viene garantita la possibilità di sviluppare le competenze, partecipando a percorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale e/o a gare e concorsi a livello locale e nazionale.

In particolare si segnalano le seguenti attività. Per ciascuna sono specificati: descrizione, obiettivi (con riferimento al comma 7 della legge 107/2015), destinatari, referenti e indicatori

Attività	Descrizione	Obiettivi (L.107/2015, c. 7)	Destinatari	Referente	Indicatori
Corso propedeutico di Latino	- Conoscere le strutture di base della lingua latina - Acquisire capacità nella traduzione di una frase semplice - permettere una scelta consapevole della Scuola secondaria di Secondo Grado	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lettere	Numero di partecipanti maggiore o uguale a 15
Centro Sportivo Studentesco	Gare sportive con scuole del territorio (calcio, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera)	g) potenziamento delle discipline motorie	Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Scienze Motorie	Adesione del 30% degli studenti; partecipazione ai Campionati Studenteschi
Cambridge A2 KEY	Progetto di potenziamento della Lingua Inglese, volto al conseguimento della certificazione di livello A2 del Framework, con esame conclusivo presso l'Istituto	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	Alunni delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti all'esame pari a 20; valutazione media maggiore o uguale a 80/100
Seconda lingua – Spagnolo	Progetto di avvicinamento alla Lingua Spagnola, volto	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione	Alunni delle classi I, II della Scuola	Dipartimento di Lingue	Numero di alunni iscritti al corso pari a 10; valutazione media maggiore o uguale a

	al conseguimento della certificazione di livello A1/A2 (DELE), con esame conclusivo presso l'Istituto linguistico specializzato	europea	Secondaria di Primo Grado		80/100
--	---	---------	---------------------------	--	--------

Le modalità di accesso sono indicate all'interno dei documenti relativi ad ogni azione. L'Istituto si rende disponibile all'adesione ad altri progetti in cui dovesse essere coinvolto.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Didattica per competenze
- Inclusione e BES
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- Orientamento
- Tutela dei minori
- Prevenzione alla violenza di genere

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679)
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Cyberbullismo
- Inclusione e BES
- La relazione genitori-figli
- Le emozioni nel processo di crescita
- Affettività
- Motivazione e autostima

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso e uso del defibrillatore (liceo)
- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Uso consapevole degli strumenti digitali
- Bullismo e cyberbullismo.